

Contro l'arrivo del massacratore dei patrioti congolesi

# SI LEVA LA PROTESTA NELLE CITTA' DELLE FABBRICHE E NELLE SCUOLE

(Dalla 1. pagina)

annunciata visita privata del primo ministro del Congo (Leopoldville) al Santo Padre, dovrebbe apparire superfluo ricordare in primo luogo che la Santa Sede non avrebbe potuto opporre un rifiuto alla richiesta ufficiale rivolta dal capo del governo di uno stato con cui essa ha normali rapporti diplomatici. D'altra parte, questa visita offre all'augusto Pontefice occasione per rinnovare, in maniera ancor più diretta e impegnativa, il suo urgente ed accorto appello per la pacificazione della provata nazione congolese, a lui particolarmente cara per il numero dei cattolici e per le gravi difficoltà che sta attraversando nel faticoso cammino di paese da poco arrivato all'indipendenza e pacificazione fondata nel rispetto della giustizia e delle norme dell'umanità, nella concordazione delle sue città-anni per risanare piaghe antiche e recentissime e per assicurare il bene comune, nella libertà e nell'ordinato progresso.

Da parte della Farnesina, alla richiesta di chiarimenti sulla « tappa » italiana del massacratore dei patrioti congolesi, è stato opposto un diplomatico silenzio. Da alcune parti si è fatto notare che, in base al concordato con la S. Sede, almeno un funzionario del ministero degli Esteri italiano si recerà all'aeroporto per accogliere il quising e accompagnarlo in Vaticano.

Una forte manifestazione di giovani di operai intellettuali, sindacalisti, dirigenti del PCI, FGCI, PSIUP e Federazione giovanile socialista di unità proletaria, ha scosso, già ieri sera, per oltre un'ora, il centro della città. I poliziotti sono brutalmente intervenuti fermando 70 persone tra le quali alcuni passanti, il nostro cronista Giuseppe Bianco e il deputato compagno Sandri; due giovani, il nostro fotoreporter Filippo Ravagli e il manovale Alfredo Scoccia, sono stati arrestati con le solite, fastidiose accuse di « oltraggio, resistenza e violenza alla forza pubblica ».

Il corteo è partito poco dopo le 18 da Largo Argentina; all'improvviso si è sentito scendere « Ciombe assassino, via dalla città » e si è vista una pioggia di volantini cadere tra le auto e sui gruppi che attendevano ai capolinea degli autobus. Poliziotti e borghesi si sono immediatamente scagliati contro i dimostranti uscendo a trascinarli via Silvia Calamandrei, figlia del compagno Franco Calamandrei, e altri giovani. La manifestazione è tuttora in corso per via Arenula. Il corteo si è andato in-

## Congo: gli aggressori sotto accusa all'ONU

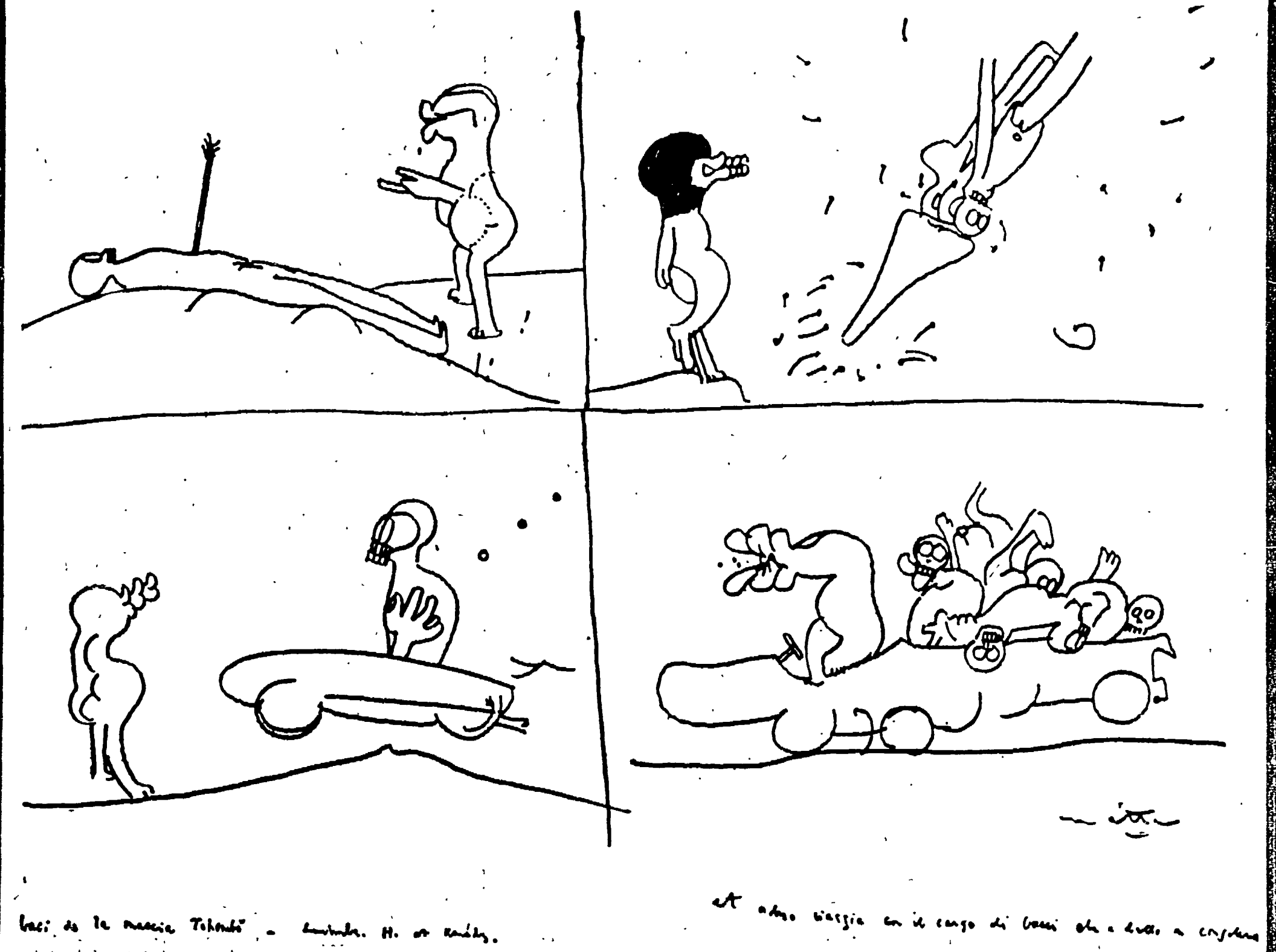
**NEW YORK, 9.** Dibattito sul Congo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. I lavori sono cominciati stasera dopo le ore 21 (ora italiana) e in un'atmosfera drammaticamente tesa. La decisione di tenere la riunione è stata presa nel timore che il pubblico erualmente presente potesse manifestare anche all'interno dell'ONU, infatti fu il Palazzo di vetro negri e bianchi hanno dimostrato — a migliaia, e con grande fermezza — contro Ciombe e contro l'interferenza imperialista nel Congo.

I primi interventi sono stati quelli del rappresentante della Liberia e quello del rappresentante della Nigeria, due Paesi che a proposito dell'aggressione belga-americana nella stessa giornata di oggi o al più domani arriveranno alle Nazioni Unite anche il ministro degli Esteri belga Spaak rivoluzionario congolese, Thomas Kanza, il quale, ieri di passaggio al Cairo, ha avuto colloqui con i capi del governo RAU a proposito del situazione nel Congo e dei dibattiti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

In un precedente dibattito svolto all'Assemblea generale, l'ONU aveva affrontato temi di politica generale, fra cui la questione dell'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite. In questo dibattito si è dichiarato favorevole alla Cina il ministro degli Esteri ceco, il quale ha affermato che l'Unione Sovietica non opporrà all'ammissione della Cina all'ONU.

## I baci del Giuda

Disegno di Sebastian Matta



Il celebre pittore cileno Sebastian Echaurren Matta, da tempo operante in Europa, ha appreso, di passaggio da Roma, la notizia dell'imminente arrivo di Ciombe in Italia e ha voluto dedicare ai lettori dell'Unità un suo disegno sull'avvenimento. Il disegno sviluppa il tema del bacio di Giuda. Vittime del bacio di Giuda — Ciombe sono stati via via Lumumba, Hammarström, Kennedy.

È ora il « quising » viaggia per il mondo in una grande automobile piena di congolesi uccisi dal suo « bacio ».

La originale elaborazione che con tutta la sua opera Sebastian Echaurren Matta ha fornito delle più avanzate conquiste dell'avanguardia artistica ha fatto di lui uno dei protagonisti della moderna rivoluzione figurativa. In Matta, come in Picasso, in Siqueiros, in Guttuso, l'artista nuovo non si distingue dall'intellettuale impegnato nella lotta per la dignità dell'uomo. Da ricordare, tra l'altro, che quando, due anni or sono, gli fu attribuito il Premio Marzotto per la pittura egli pregò gli organizzatori di versare l'intero importo di cinque milioni a favore delle vittime politiche di Franco.

È che la protesta per questo decisione del Pontefice sia larga e significativa raggiungendo anche il mondo cattolico e che contribuisca efficacemente ad un ulteriore isolamento morale e politico del regime dispotico e sanguinario di Ciombe ».

A Siena la notizia della sosta a Roma di Ciombe ha provocato sdegno fra la popolazione che nei giorni scorsi, unitariamente, aveva manifestato la sua solidarietà con il popolo congolese. La Federazione comunista ha inviato al ministero degli Esteri un telegramma in cui esprime la protesta e la indignazione dei comunisti senesi, i quali ravvisano nella presenza in Italia del fantoccio dell'imperialismo una offesa al sentimento e alla democrazia.

A Genova il gruppo aziendale ANPI del cantiere Ansaldo ha approvato un documento nel quale si invitava tutti i democratici ad esprimere la loro avversione affinché Ciombe non tocchi il suolo italiano, nel rispetto dello spirito della nostra resistenza in netto contrasto con ciò che Ciombe rappresenta: odio e razzismo.

A Trapani gli studenti di tutte le scuole medie e superiori della città si sono astenuti dal partecipare alle lezioni in segno di solidarietà con il popolo congolese e in segno di protesta per la visita del quising dell'imperialismo, aderendo all'invito delle Federazioni giovanili comuniste, socialiste, repubblicane e dell'UGI. Nel corso dello sciopero di solidarietà con i partigiani congolesi contro i mercenari massacratori di negri, i giovani comunisti fanno appello, in questo particolare momento, alle altre forze giovanili ai socialisti, ai cattolici, ai socialdemocratici e ai repubblicani, affinché la politica del massacratore Ciombe venga condannata dal governo italiano.

La segreteria della Federazione giovanile socialista continua il comunicato — oltre ad esprimere la sua condanna politica nei confronti di Ciombe, deve anche dolersi delle sorprendenti decisioni di Paolo VI di ricevere un uomo responsabile di gravi crimini e nemico di quei paesi del terzo mondo al quale Paolo VI sembra guardare con viva simpatia. L'auspicio della Segreteria della Federazione socialista conclude il comunicato

È che la protesta per questo decisione del Pontefice sia larga e significativa raggiungendo anche il mondo cattolico e che contribuisca efficacemente ad un ulteriore isolamento morale e politico del regime dispotico e sanguinario di Ciombe ».

A Siena la notizia della sosta a Roma di Ciombe ha provocato sdegno fra la popolazione che nei giorni scorsi, unitariamente, aveva manifestato la sua solidarietà con il popolo congolese. La Federazione comunista ha inviato al ministero degli Esteri un telegramma in cui esprime la protesta e la indignazione dei comunisti senesi, i quali ravvisano nella presenza in Italia del fantoccio dell'imperialismo una offesa al sentimento e alla democrazia.

A Genova il gruppo aziendale ANPI del cantiere Ansaldo ha approvato un documento nel quale si invitava tutti i democratici ad esprimere la loro avversione affinché Ciombe non tocchi il suolo italiano, nel rispetto dello spirito della nostra resistenza in netto contrasto con ciò che Ciombe rappresenta: odio e razzismo.

A Trapani gli studenti di tutte le scuole medie e superiori della città si sono astenuti dal partecipare alle lezioni in segno di solidarietà con il popolo congolese e in segno di protesta per la visita del quising dell'imperialismo, aderendo all'invito delle Federazioni giovanili comuniste, socialiste, repubblicane e dell'UGI. Nel corso dello sciopero di solidarietà con i partigiani congolesi contro i mercenari massacratori di negri, i giovani comunisti fanno appello, in questo particolare momento, alle altre forze giovanili ai socialisti, ai cattolici, ai socialdemocratici e ai repubblicani, affinché la politica del massacratore Ciombe venga condannata dal governo italiano.

La segreteria della Federazione giovanile socialista continua il comunicato — oltre ad esprimere la sua condanna politica nei confronti di Ciombe, deve anche dolersi delle sorprendenti decisioni di Paolo VI di ricevere un uomo responsabile di gravi crimini e nemico di quei paesi del terzo mondo al quale Paolo VI sembra guardare con viva simpatia. L'auspicio della Segreteria della Federazione socialista conclude il comunicato

È che la protesta per questo decisione del Pontefice sia larga e significativa raggiungendo anche il mondo cattolico e che contribuisca efficacemente ad un ulteriore isolamento morale e politico del regime dispotico e sanguinario di Ciombe ».

A Siena la notizia della sosta a Roma di Ciombe ha provocato sdegno fra la popolazione che nei giorni scorsi, unitariamente, aveva manifestato la sua solidarietà con il popolo congolese. La Federazione comunista ha inviato al ministero degli Esteri un telegramma in cui esprime la protesta e la indignazione dei comunisti senesi, i quali ravvisano nella presenza in Italia del fantoccio dell'imperialismo una offesa al sentimento e alla democrazia.

L'VIII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi

# Pajetta porta il saluto del PCI

Commoso omaggio dell'assemblea alla memoria di Togliatti e degli altri dirigenti comunisti scomparsi

Dal nostro corrispondente

**BELGRADO, 9.** Stamani all'VIII Congresso della Lega dei comunisti della Jugoslavia, è stato osservato un minuto di silenzio alla memoria del compagno Palmiro Togliatti. Erano terminati allora gli applausi con i quali l'assemblea aveva accolto le parole di saluto pronunciato dal delegato del PCI, G.C. Pajetta. Il compagno Djoko Pavlovic, segretario della Lega dei comunisti del Montenegro, che presiede in quel momento, dopo avere ringraziato il compagno Pajetta, si è rivolto ai delegati e agli invitati con queste parole: « Il Partito del Quising è il partito del socialismo e del progresso, è il partito del rinnovamento e del progresso, è il partito del socialismo e del progresso, è il partito del rinnovamento e del progresso... »

gruppi padronali contro i lavoratori. Le loro organizzazioni di classe.

Le elezioni di quest'anno ci hanno visto avanzare ancora rispetto alle elezioni dell'anno scorso. Il nostro Partito ha ottenuto una grande vittoria con la conquista di quasi otto milioni di voti. Più di un italiano su quattro ha votato comunista. Il nostro Partito è diventato il partito del popolo, il partito della lotta, il partito della giustizia, il partito della libertà.

Una importanza particolare ha per noi il voto delle province e dei comuni dove i comunisti amministrano insieme ai compagni socialisti, mettendo in pratica i programmi, la loro capacità e la loro politica unitaria. Qui il voto degli elettori è stato di riconoscimento e di fiducia. Il nostro Partito ha ottenuto la conferma della sua leadership nella linea generale del socialismo.

Sotto l'attacco che ci viene rivolto da ogni parte, da fronte alle polemiche che partivano anche dal campo dei socialisti, noi non abbiamo in nessun modo ceduto. Noi difendiamo con la chiarezza e la fermezza che abbiamo accettato la tentazione dell'irriducibile dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della democrazia socialista, e abbiamo difeso con fermezza la nostra linea generale strategica del socialismo rivoluzionario e liberatorio. Noi continueremo a difendere la nostra linea generale strategica del socialismo rivoluzionario e liberatorio.

« Noi siamo fieri del nostro nuovo successo e lo siamo particolarmente perché esso si è accompagnato da una affermazione dei socialisti unitari e da una avanzata delle forze di sinistra nel loro complesso. Dallo scorso congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica, giudichiamo la necessità della ricerca di una via nazionale verso il socialismo, noi sottolineiamo l'impiego di dare un contributo concreto, incidendo nella realtà del nostro paese, al movimento rivoluzionario. Il nostro socialismo è un socialismo di azione, il conservatorismo timoroso della ricerca di vie nuove, il dogmatismo e il settarismo che isolano le avanguardie operaie e ne isteriliscono l'azione.

« Questo non vuol dire, certo, che noi rinunciavamo a qualsiasi forma di isolamento nazionale o di barriera provinciale. Noi affermiamo invece che il socialismo è un movimento di lotta, di lotta per la difesa di una linea generale strategica del socialismo rivoluzionario e liberatorio. Noi continueremo a difendere la nostra linea generale strategica del socialismo rivoluzionario e liberatorio.

Il compagno Pajetta è stato l'ultimo a prendere la parola. Ancora una volta, da parte di fronte al PCI, come il primo giorno, quando Tito aveva salutato, nominando ad una volta, le tre delegazioni presenti, è stato accolto da un applauso particolarmente caloroso e prolungato. E' stata quella di stamani una manifestazione di solidarietà che bisogna sottolineare. Mentre pronunciava il suo discorso, il compagno Pajetta è stato ripetutamente interrotto da applausi.

Egli ha detto: « Cari compagni, il saluto dei comunisti italiani al vostro Congresso è il saluto fraterno e sincero di un popolo che ha fatto il suo dovere, di un popolo che ha fatto il suo dovere, di un popolo che ha fatto il suo dovere... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commovente curiosità e come studiosi interessati. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo noi stessi a partecipare al vostro congresso... »